

IL CONSIGLIO SNPA

- VISTO** l'art. 13 della legge 28 giugno 2016 n. 132 che, al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente ha istituito il Consiglio del Sistema nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA approvato con delibera n. 75/2020 del 30 aprile 2020;
- VISTO** il Programma Triennale SNPA 2021-2023 approvato nella seduta del Consiglio SNPA dell'8 aprile 2021 con delibera n. 100/2021;
- VISTA** la classificazione degli atti e della documentazione del Consiglio SNPA c.d. Tassonomia di Sistema di cui alla delibera n. 206/2023 del 18 aprile 2023;
- CONSIDERATO** che all'interno del SNPA vi è la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia della attività e dei dati derivanti dalle funzioni assegnate al Sistema dall'art. 3 della legge n. 132/2016;
- VISTO** l'art. 12, comma 4, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii., il quale prevede per il rilascio dell'autorizzazione alle immissioni di specie non autoctone da parte dell'Amministrazione centrale, su istanza delle regioni, delle province autonome o degli enti di gestione delle aree protette, il parere del Consiglio SNPA di cui all'art. 13, comma 2, della l. n. 132/2016;
- VISTO** il D.M. 2 aprile 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e, in particolare, l'art. 3, commi 4 e 6, e l'allegato 3 che definisce i "Contenuti dello Studio del rischio per l'immissione di specie non autoctone per motivazioni diverse dal controllo biologico" da corredare alla richiesta degli enti richiedenti l'autorizzazione;
- VISTA** la delibera SNPA n. 143/2021 del 28 settembre 2021 recante la procedura per l'adozione dei pareri del Consiglio SNPA ex art. 12, comma 4, D.P.R. n. 357/1997;

- VISTO** il decreto della Direzione generale per la Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) del MASE n. 185 del 23 maggio 2023 che, acquisita la delibera n. 196/2023 del Consiglio SNPA, autorizza la Regione Friuli Venezia Giulia all'immissione in natura delle specie non autoctona *Salmo trutta* (trota fario) in due aree della Regione del Friuli Venezia Giulia ai fini di pesca sportiva e della autorizzazione di e gare di pesca per il biennio 2023-2024, ai sensi del citato D.P.R. 357/97 e D.M. 2 aprile 2020;
- VISTA** la nota prot. n. 0167971 del 17 settembre 2024 della Direzione generale della Biodiversità e del Mare (TBM) del MASE di richiesta di parere ex art. 13, c.2, l. n. 132/2016, sull'istanza della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'immissione della trota fario in alcuni corsi d'acqua della Regione ai fini di pesca sportiva e della autorizzazione delle gare di pesca per l'anno 2025, acquisita dal MASE con prot. 0161908 del 6 settembre 2024;
- VISTA** la nota prot. n. 0169395 del 18 settembre 2024 della medesima Direzione generale contenente la rendicontazione riferita all'anno 2023 ex delibera dell'Ente Tutela patrimonio Ittico della Regione Friuli-Venezia Giulia secondo quanto previsto dalla citata delibera n. 196/2023 del Consiglio SNPA;
- CONSIDERATO** che tutta la documentazione è stata esaminata dall'ISPRA e dalla Rete Tematica 25-2 "Specie aliene invasive" alla luce delle citate integrazioni secondo i criteri di cui all'Allegato 3 del D.M. 2 aprile 2020 sopra richiamati;
- VISTO** l'art. 12 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio SNPA e la loro immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;
- VISTO** il documento predisposto dall'ISPRA sentita la RR TEM 25-2 "*Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione di Salmo trutta (trota fario) in alcuni corsi d'acqua della Regione Friuli Venezia Giulia ai fini di pesca sportiva e della autorizzazione delle gare di pesca per l'anno 2025 come da Decreto del MASE n. 185 del 23/05/2023*"
- CONSIDERATO** che la documentazione fornita dall'istante riporta i dati utili disponibili per effettuare la valutazione richiesta;



RITENUTO di adottare il predetto documento.

DELIBERA

1. di approvare il documento “*Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente della richiesta di rinnovo dell’autorizzazione all’immissione di Salmo trutta (trota fario) in alcuni corsi d’acqua della Regione Friuli Venezia Giulia ai fini di pesca sportiva e della autorizzazione delle gare di pesca per l’anno 2025 come da Decreto del MASE n. 185 del 23/05/2023*”, che è parte integrante della presente delibera, quale parere reso ai sensi dell’art.12, comma 4 del D.P.R. n. 357/1997 e dell’art.13, comma 2, l. n.132/2016;
2. di ritenere il presente atto, ai sensi dell’art. 12 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano l’atto stesso è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza n. 212/2017 della Corte Costituzionale;
3. di dare mandato ad ISPRA di trasmettere il presente atto al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) richiedente e di pubblicarlo sul sito www.snpambiente.it;
4. di dare, altresì, mandato ad ISPRA di dare notizia dell’avvenuta approvazione del presente atto al MASE nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 31 ottobre 2024

Il Presidente

F.TO

Stefano Laporta

Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione di *Salmo trutta* (trota fario) in alcuni corsi d'acqua della Regione Friuli Venezia Giulia ai fini di pesca sportiva e della autorizzazione delle gare di pesca per l'anno 2025 come da Decreto del MASE n. 185 del 23/05/2023.

In riferimento alla richiesta di rinnovo per l'anno 2025 dell'autorizzazione per l'immissione di trote fario sterili in quattro tratti del reticolo idrografico naturale (2 tratti sul Torrente Cellina, 1 tratto sul Torrente Cimoliana, 1 sul tratto sul fiume Piave) e in un lago di sbarramento (Lago di Barcis) pervenuta con nota del MASE prot. n. 167971 del 17 settembre 2024, esaminata dall'ISPRA e dalla RRETEM- 25-2 anche la relazione delle attività svolte compresi i monitoraggi post-rilascio eseguiti, si riporta di seguito la valutazione di competenza.

Dall'esame della documentazione, emerge che solo una delle stazioni di monitoraggio interne ai corpi idrici in cui sono state effettuate le semine ha permesso un monitoraggio completo ed è quella in cui i quantitativi di fario sono aumentati (Torrente Cellina 2, ID2); la stazione sul Torrente Cimoliana (2) ID4 era in asciutta sia in fase ante che post; nella stazione sul Torrente Cellina (3) ID7 non si è potuto effettuare il monitoraggio Post a causa delle condizioni proibitive.

Nelle stazioni esterne ai corsi d'acqua in cui sono state effettuate le immissioni, sono stati rilevati quantitativi di fario in diminuzione. In relazione a tale fenomeno, si evidenzia la necessità di escludere che le variazioni riscontrate nella composizione delle popolazioni siano dovute alla stagione in cui sono stati effettuati i campionamenti. L'ipotesi secondo cui "*l'immissione di individui triploidi contribuisca a contenere e ridurre le popolazioni di *Salmo trutta* selvatiche e riproduttive, grazie all'attiva predazione da parte dei primi sulle seconde*", pare prematura a questo stadio di conoscenze e risultando in contrasto con quanto finora riportato anche dall'EPTI sulla capacità di predazione degli esemplari d'allevamento (considerati scarsamente abili e efficaci) si raccomanda una raccolta dati costante e mirata al fine di verificarla.

In considerazione del fatto che i monitoraggi hanno confermato la presenza di *Cottus gobio* nella stazioni interne: Torrente Cellina (2) ID2, Torrente Cellina (3) ID7, Fiume Piave (5) ID10 e in quelle esterne: Fiume Meduna (3) ID6, Torrente Cellina (3) ID5, Fiume Piave (5) ID9, nonché un esemplare di *Barbus plebejus* presso la stazione interna Torrente Cellina (3) ID 7, e che dai monitoraggi effettuati non emergono chiare indicazioni circa le interazioni tra le trote immesse e lo scazzone (nel Torrente Cellina 2 ID2 le popolazioni di questa specie rimangono invariate tra ante e post rilascio, nel Torrente Cellina 3, ID5 diminuiscono, nel Torrente Meduna 3, ID6 aumentano), preme ricordare come in merito alla presenza di alcune specie incluse negli allegati della Direttiva Habitat, anche in ragione della ridotta consistenza delle popolazioni segnalate, si ritiene necessario evitare le semine nel periodo riproduttivo della specie stessa. Analoga misura precauzionale dovrebbe essere estesa anche alle specie rilevate durante i monitoraggi che siano incluse alla categoria VU della lista rossa dei vertebrati italiani come per esempio *Barbus plebejus*.

Si ritiene opportuno proseguire i monitoraggi fornendo anche la densità e la struttura delle popolazioni monitorate. Anche al fine di escludere effetti della stagionalità sui parametri precedentemente indicati e ottimizzare gli sforzi, si suggerisce di effettuare i monitoraggi post immissione ad un anno esatto di distanza da quelli ante immissione.

Si raccomanda la programmazione dei monitoraggi soprattutto quelli ante e in particolare quelli all'interno dei tratti di immissione, in modo che siano eseguiti in tutti i punti previsti, tenendo conto degli eventuali periodi di asciutta dei torrenti. Il rigoroso rispetto dei campionamenti previsti è ritenuto indispensabile in considerazione della specie utilizzata e delle recenti evidenze secondo cui una percentuale di trote fario triploidi (10-17 %) sarebbe in grado a partire dal terzo anno di età di sviluppare gonadi funzionali e di produrre prole vitale con

i conspecifici diploidi (Lahnsteiner & Dünser, 2024). Qualora a causa delle caratteristiche del territorio, dei corsi d'acqua prescelti per le operazioni di semina o per altre motivazioni non si ritenga possibile poter rispettare puntualmente i monitoraggi programmati, si raccomanda l'utilizzo di esemplari di trota iridea sterili (*Oncorhynchus mykiss*) in sostituzione delle fario.

Fermo restando tutte le indicazioni contenute nella delibera n. 196/2023 e quelle incluse nella presente valutazione, nulla osta dal punto di vista tecnico all'immissione di individui adulti di trota fario monosesso tutte femmine sterili, con percentuale di triploidia certificata pari ad almeno il 95%, nei medesimi tratti e alle medesime condizioni anche per l'anno 2025.

Per una compiuta valutazione degli esiti delle immissioni, oltre ai dati derivanti dal monitoraggio previsto nel programma presentato, si richiede l'acquisizione e la trasmissione annuale dei dati delle catture realizzate per ogni evento di gara (insieme al totale di esemplari liberati) e dei dati di cattura derivanti dai tesserini dei pescatori sportivi.

Di seguito si riportano le tabelle con l'elenco dei tratti e delle relative densità di rilascio richieste ricordando che nel caso in cui durante i monitoraggi ante immissioni dovessero essere riscontrate densità di trote fario pari o superiori ai 5 g/m², così come già avvenuto nel tratto sul Piave nel 2023, non dovrebbero essere effettuate ulteriori semine della specie oltre quelle previste per le competizioni agonistiche.

Tratti e quantitativi richiesti per gare

Zona	Corpo d'acqua e tratto	Totale kg/anno
1	Torrente Cellina fra località Mattan e la confluenza del rio Ferron (Claut)	1200
2	Torrente Cimoliana fra la confluenza del torrente Compol e la confluenza nel torrente Cellina (Cimolais)	1500

Tratti e quantitativi richiesti per pesca sportiva

Zona	Corpo d'acqua e tratto	Totale kg/anno
1	Torrente Cellina fra località Mattan e la confluenza del rio Ferron (Claut)	225
2	Torrente Cimoliana fra la confluenza del torrente Compol e la confluenza nel torrente Cellina (Cimolais)	300
3	Torrente Cellina fra il ponte Mezzo Canale (Barcis) e il Lago di Barcis.	180
4	Lago di Barcis	300
5	Fiume Piave fra il ponte presso Baita Mondeschein e la confluenza col rio Storto (Sappada).	150

Bibliografia citata

Lahnsteiner, F., & Dünser, A. (2024). Triploid brown trout, *Salmo trutta*, develop functional gonads with age and are able to interbreed with diploid counterparts. *Journal of Fish Biology*.